



Comunicato ai sensi della Legge 102/2009 – art. 9 comma 1 – Tempestività dei pagamenti delle pubbliche Amministrazioni

Come previsto dall'art. 9 del DPCM 22/09/2014, tenendo conto delle indicazioni della Circolare MEF n.3 del 14/01/2015, l'indicatore è calcolato su tutti i pagamenti per acquisto di beni, servizi e forniture nonché lavori pubblici, con la seguente metodologia: somma dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura (calcolata con riferimento a quella riportata dalle Direzioni o dal sistema contabile ovvero 30 giorni dalla data di registrazione della fattura o richiesta equivalente di pagamento) e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto (al netto dell'IVA), rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

A partire dal 31/03/2015, data dell'entrata in vigore dell'obbligo della fatturazione elettronica nei confronti della P.A., l'Ente ha adeguato i propri applicativi gestionali in modo da consentire la ricezione dei documenti elettronici, il loro protocollo e lo smistamento alle Direzioni in base al codice IPA.

Nel corso del 2017, ulteriori adeguamenti operativi ed informatici hanno permesso di rendere più brevi i tempi di registrazione e liquidazione delle fatture da parte delle Direzioni proponenti e il conseguente pagamento effettuato dal servizio economico finanziario.

Negli anni successivi, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, tenuto conto degli adeguamenti operativi, è progressivamente migliorato: per l'anno 2023, l'Ente ha raggiunto un indice di tempestività pari a -10,83 garantendo quindi ai fornitori di ricevere i pagamenti mediamente 11 giorni prima rispetto alla scadenza ordinaria delle fatture.

---